

Patto per lo Sviluppo Sostenibile e Contributivo del territorio viadanese



Indice

- 1. Cos'è il Patto**
- 2. Finalità e obiettivi strategici**
- 3. Chi può aderire**
- 4. Modalità di contribuzione**
- 5. Governance territoriale partecipativa**
 - 5.1. Alleanza Locale per lo Sviluppo Sostenibile e Contributivo del territorio viadanese**
 - 5.2. Coordinamento di Sostegno**
 - 5.3. Comitato per lo Sviluppo di Comunità**
- 6. Modalità di partecipazione**
- 7. Linee di sviluppo futuro: le traiettorie di innovazione**
- 8. Risorse e sostenibilità**
- 9. Durata e uscita**

1. Cos'è il Patto

Il Patto nasce come documento fondativo dell'**Alleanza¹ Locale per lo Sviluppo Sostenibile e Contributivo del territorio viadanese²**, costituita dagli enti pubblici, dalle imprese e dai soggetti non profit che si sono riconosciuti nel Manifesto e nella volontà di dar vita a un modello di sviluppo locale:

- **sostenibile**, ovvero in linea con i principi ESG, duraturo e attento a promuovere la crescita e il benessere della comunità, tenendo conto non solo della sfera economica, ma anche della coesione sociale, della tutela ambientale e della qualità della vita delle persone;
- **contributivo**, ovvero capace di riconoscere, favorire e valorizzare il contributo intenzionale di tutti gli attori territoriali e i loro rispettivi saperi, competenze e risorse.

Il Patto ha natura strategica e operativa, perché esplicita la traiettoria evolutiva condivisa e le principali modalità organizzative di cui i soggetti firmatari (cd Alleati) si dotano per realizzare quanto dichiarato nel Manifesto.

Il Patto simboleggia il legame fiduciario tra gli Alleati nel perseguire le finalità e gli obiettivi strategici condivisi (punto 2) e descrive le modalità di impegno (punto 4) che ciascun soggetto assume.

2. Finalità e obiettivi strategici

Il Patto ha la finalità di sostenere, rafforzare e sviluppare la collaborazione tra gli attori locali, oggi più che mai necessaria per fare fronte alle sfide di sviluppo del territorio.

Il Patto mira a generare Valore Condiviso:

- **per le Imprese**, promuovendo modelli di business inclusivi e sostenibili, favorendo forme di innovazione aperta e condivisa, integrando le proprie politiche di welfare e attraction/retention con le risorse e le competenze degli altri attori locali;
- **per il Terzo Settore**, favorendo lo sviluppo di partnership profit-non profit, basate sulla conoscenza e la collaborazione con il mondo imprenditoriale, e partecipando a una declinazione sempre più efficace, sostenibile e generativa dei principi dell'Amministrazione Condivisa;

¹ L'Alleanza tra organizzazioni ha iniziato a svilupparsi negli ultimi anni attraverso due progetti nati sul territorio viadanese. Il primo, “**Non solo parole**”, nato in seno all'Azienda Speciale Consortile Oglio Po, per favorire la creazione di legami tra persone, raccogliere e mettere in circolo bisogni e risorse delle comunità locali, co-progettando insieme risposte concrete attraverso iniziative condivise. Il secondo, “**Un ponte tra i fiumi**”, finanziato da Fondazione Cariverona per promuovere le sinergie tra P.A., attori profit e non profit.

² L'espressione “territorio viadanese” si riferisce ai Comuni dell'ambito viadanese, ovvero Bozzolo, Commessaggio, Dosolo, Gazzuolo, Marcaria, Pomponesco, Rivarolo Mantovano, Sabbioneta, San Martino d'A e Viadana.

- **per la Pubblica Amministrazione**, sviluppando un dispositivo di governance strategica e condivisa, in cui emerge la funzione di una regia pubblica capace di tradurre alleanze e sperimentazioni in politiche pubbliche coerenti al servizio di Imprese, Terzo Settore e Comunità;
- **per la Comunità**, favorendo la nascita di un eco-sistema capace di ricomporre le risorse pubbliche e private (economiche e non) e mantenerle al servizio dell'attrattività, della coesione, della crescita, del benessere e della sostenibilità del territorio viadanese.

3. Chi può aderire

Possono aderire al Patto soggetti giuridici formalmente costituiti e gruppi informali di cittadini che si riconoscono nel Manifesto e che hanno sede operativa e/o operano stabilmente nel territorio viadanese.

L'adesione è vincolata alla presentazione della "Dichiarazione di Impegno", il documento che esplicita le modalità con cui il sottoscrittore intende partecipare e contribuire allo sviluppo dell'Alleanza.

Con l'adesione, ogni soggetto si impegna a partecipare in modo attivo alle iniziative dell'Alleanza.

4. Modalità di contribuzione

Con la sottoscrizione del Patto, ci si impegna attivamente attraverso una o più delle seguenti modalità di contribuzione, cioè "mettendo in comune per uno scopo condiviso":

1. **Risorse umane:** garantire la partecipazione attiva dei referenti aziendali, della Pubblica Amministrazione e del Terzo Settore, mettendo a disposizione competenze e contributi intellettuali.
2. **Risorse economiche:** sostenere iniziative e progetti di interesse comune per le aziende e le realtà coinvolte.
3. **Risorse relazionali:** favorire l'ampliamento della rete degli aderenti, creando nuove connessioni e opportunità di collaborazione.
4. **Risorse materiali e immateriali:** offrire spazi, attrezzature, materie prime, know-how, ecc. qualora sia possibile e in funzione delle iniziative di interesse.
5. **Risorse progettuali:** condividere buone pratiche e opportunità, offrendo valutazioni e osservazioni su progetti comuni finalizzati allo sviluppo del territorio.

L'impegno assunto ha natura fiduciaria e non contrattuale, con una durata minima di **12 mesi**.

5. Governance territoriale partecipativa

Gli organismi individuati per la governance territoriale sono:

- 5.1. Alleanza Locale per lo Sviluppo Sostenibile e Contributivo del territorio viadanese
- 5.2. Coordinamento di Sostegno
- 5.3. Comitato per lo Sviluppo di Comunità

5.1. Alleanza Locale per lo Sviluppo Sostenibile e Contributivo del territorio viadanese

Si tratta di un organismo puramente intenzionale costituito da tutti i firmatari del Patto con l'obiettivo di favorire la loro collaborazione e di realizzarne le finalità.

Lo scopo principale dell'Alleanza è “fare insieme per fare meglio”: l'Alleanza nasce per promuovere, affiancare e valorizzare idee, progetti, esperienze organizzative individuali e collettive, pubbliche e private che nascono o sono attive sul territorio.

L'Alleanza agisce attraverso momenti collegiali regolari, denominati “Assemblee”, che si terranno con modi e tempi definiti dal Coordinamento di Sostegno.

Le assemblee sono momenti:

- a. **relazionali**, per consolidare i legami tra le persone che sono e fanno le organizzazioni;
- b. **strategici**, per identificare le linee di sviluppo collettive;
- c. **di innovazione**, per proporre o immaginare insieme nuove sperimentazioni;
- d. **di aggiornamento**, per tenere informati tutti gli Alleati;
- e. **di comunicazione**, per condividere dati, evidenze, informazioni e opportunità a favore di tutti gli Alleati;
- f. **di sostenibilità**, per ragionare insieme su come far crescere l'esperienza e la sua generatività

I Cantieri Sinergici sono lo strumento di lavoro per sviluppare le idee progettuali condivise che si formalizzano a seguito di proposte fatte da almeno due soggetti locali, di cui uno aderente all'Alleanza, denominato “*Proponente*”. Gli altri attori coinvolti sono chiamati “*Promotori*”. L'autonomia gestionale dei Cantieri comporta che *Proponente* e *Promotore/i* siano corresponsabili della realizzazione. Ogni Cantiere è coordinato dalla figura di “*Responsabile*” nominato dai soggetti coinvolti, che avrà il compito di tenere i rapporti con il Comitato e il Coordinamento di Sostegno.

Ogni Alleato può proporre di avviare, in qualsiasi momento, uno o più Cantieri Sinergici.

L'avvio di un nuovo Cantiere è subordinato ai seguenti criteri:

- il suo oggetto/obiettivo deve essere coerente con le finalità del Patto
- deve essere promosso da almeno un altro attore locale appartenente a una categoria differente da quella del Proponente (es. se il Proponente è PA, il Co-promotore deve essere un ETS o un'impresa)
- la coerenza della proposta deve essere valutata dal Comitato per lo Sviluppo di Comunità
- deve essere facilitata l'adesione di altri Alleati disponibili a contribuire alla sua realizzazione

5.2. Coordinamento di Sostegno

È l'organo dedicato alla cura, supporto operativo e sviluppo dell'Alleanza.

È composto da operatori dell'Ufficio progettazione, dell'Ufficio Comunicazione e dall'Equipe di facilitatori di comunità di Azienda Speciale Consortile Oglio Po (ASCOP).

Le sue principali funzioni sono:

- a. accompagnamento degli Alleati nella definizione delle modalità operative e gestionali di dettaglio;
- b. raccolta, elaborazione e diffusione di dati ed evidenze;
- c. comunicazione e promozione, in raccordo e collaborazione con i referenti della comunicazione degli Alleati;
- d. fundraising e people raising;
- e. sviluppo relazionale tra Alleati (es. promozione del networking e dello scambio di buone pratiche);
- f. verifica formale delle nuove richieste di adesione
- g. supporto alla progettazione, supervisione e accompagnamento dei Cantieri, compresa la definizione di indicatori Chiave di Prestazione (KPI);
- h. monitoraggio e valutazione di efficacia e di impatto dei Cantieri;
- i. redazione di report sui risultati raggiunti e sugli impatti generati nel territorio (ESG e SDGs);
- j. definizione di strumenti e processi gestionali condivisi, ispirati alla massima trasparenza e condivisione;
- k. segreteria organizzativa dell'Alleanza e del Comitato;

Essendo un organo funzionale alla istituenda Alleanza, le varie funzioni saranno attivate e strutturate sulla base delle esigenze evolutive della stessa e rispetto alle risorse effettivamente disponibili.

5.3. Il Comitato per lo Sviluppo di Comunità

Per alimentare e stimolare l'azione dell'Alleanza, viene inoltre creato il Comitato per lo Sviluppo di Comunità, la cui funzione è quella di proporre idee e azioni all'Alleanza e promuovere la sua diffusione e crescita nel territorio.

Esso è composto, inizialmente, da ASCOP e da CSV. Nella sua attività può avvalersi della consulenza tecnico-scientifica di On srl Impresa Sociale.

L'adesione al Comitato è aperta a qualunque Alleato voglia partecipare.

Le sue funzioni principali sono:

- proporre traiettorie di lavoro per rafforzare l'Alleanza;
- immaginare innovazioni trasversali (es. sviluppo della governance, modelli di sostenibilità comunitari, ecc.);
- raccordarsi con le Comunità per fare emergere bisogni, risorse e potenzialità, opportunità e creando legami;
- sviluppare la rete relazionale dell'Alleanza, anche nell'ottica di aumentare le adesioni;
- collaborare con il Coordinamento di Sostegno nello sviluppo dell'Alleanza.

Il Comitato è pensato per essere funzionale, ovvero in grado di attivarsi al bisogno e in funzione dei temi che via via possono emergere.

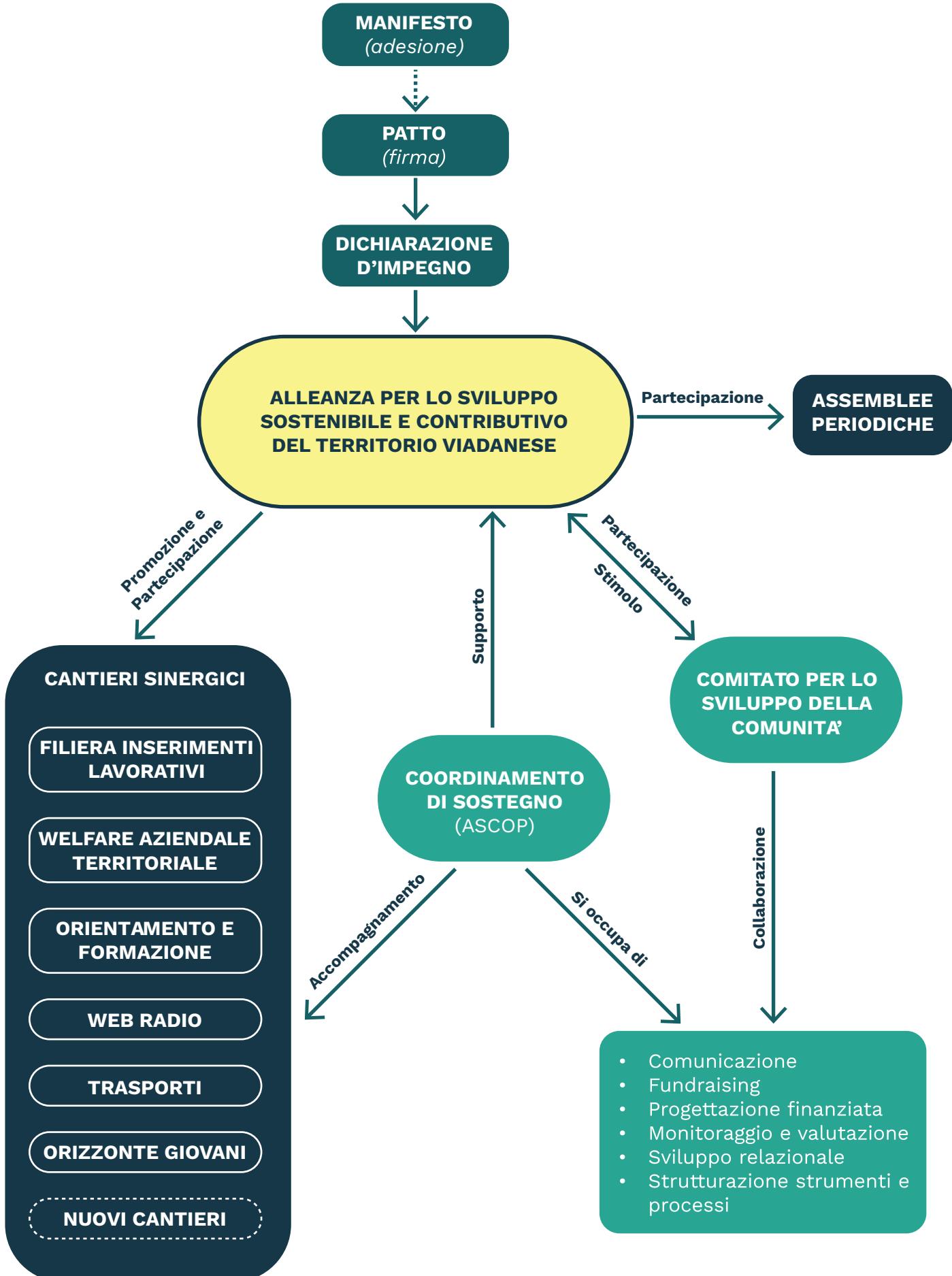
Esso viene quindi convocato quando i membri pensano che sia utile per l'Alleanza.

6. Modalità di partecipazione

Ciascun Alleato può partecipare allo sviluppo dell'Alleanza attraverso diversi livelli di impegno:

- 1. Indirizzo strategico:** contribuire attivamente alla definizione, validazione e aggiornamento delle linee strategiche, degli obiettivi programmatici e dei documenti di indirizzo del Patto.
- 2. Progettazione condivisa:** prendere parte alle fasi di ideazione e progettazione condivisa dei Cantieri.
- 3. Attuazione operativa e sviluppo:** assicurare la gestione efficace e la concreta realizzazione delle azioni dei Cantieri.
- 4. Sostegno e promozione:** svolgere un ruolo di promozione attiva e di sostegno alle finalità, agli obiettivi strategici e alla governance del Patto.
- 5. Fruizione e beneficio:** essere destinatario finale e quindi fruitore degli interventi, dei servizi e dei risultati generati dalle attività del Patto.

Schema di governance territoriale partecipata



7. Linee di sviluppo futuro: le traiettorie di innovazione

Le traiettorie di innovazione che verranno perseguiti da qui in avanti dall'Alleanza seguiranno due direttive principali:

- **Organizzativa:** lavorare su luoghi di lavoro costruiti per la massimizzazione del valore della persona, digitalizzazione democratica, trasparente e affidabile, modelli di governance aperti e condivisi, qualità delle relazioni sociali e lavoro come realizzazione di sé.
- **Comunitaria:** lavorare su sviluppo e attrattività dei territori, educazione all'utilizzo del patrimonio naturale e culturale come “bene comune”, contrasto alle disuguaglianze e promozione dell’inclusione, sviluppo di un welfare generativo territoriale.

8. Risorse e sostenibilità

Le risorse per l’attuazione del Patto, derivano dal contributo congiunto dei soggetti firmatari.

Il Patto intende favorire la ricomposizione delle risorse, valorizzando, gli asset economici, materiali e immateriali già presenti sul territorio e portati dalle varie organizzazioni, in una prospettiva additiva.

Il Patto promuove, inoltre, una sostenibilità integrale e generativa: ogni Cantiere mira, cioè, a produrre un valore che possa essere reinvestito nella comunità, riconoscendo e valorizzando il contributo di tutti gli Attori come leva di sviluppo e innovazione territoriale.

L'Alleanza, con il sostegno del Coordinamento e del Comitato, intende progettare e sperimentare un modello di sostenibilità contributiva che stimoli e facili il sostegno attivo degli Alleati e gestisca le risorse conferite in maniera trasparente e comunitaria, per rendere incrementale e duratura la capacità della stessa di generare valore per i membri, per la comunità locale e il territorio.

9. Durata e uscita

Il presente Patto ha una durata triennale (ovvero dal 23/01/2026 fino al 23/01/2029).

L'adesione di nuovi soggetti al Patto è consentita in qualsiasi momento, fatta salva una verifica formale da parte del Coordinamento di Sostegno.

Ciascun firmatario può uscire dall'Alleanza in qualsiasi momento, comunicandone la motivazione in forma scritta a info@consociale.it. L'uscita dall'Alleanza non deve mettere a rischio la prosecuzione e lo sviluppo di eventuali Cantieri in essere.

10. Comunicazione e trasparenza

Le modalità di comunicazione all'interno dell'Alleanza saranno oggetto di lavoro per definire una policy interna.

I firmatari si impegnano a garantire trasparenza e diffusione delle informazioni relative alle attività dell'Alleanza.

Con cadenza annuale a partire dal mese di marzo sarà pubblicato, a cura del Coordinamento di Sostegno, un report annuale delle attività svolte, degli obiettivi raggiunti e dell'impatto generato, che sarà presentato in occasione di un momento pubblico.

11. Adesione

L'adesione all'Alleanza decorre dalla data di comunicazione di accettazione da parte del Coordinamento di Sostegno.

Luogo e data: _____

Firma: _____